

Edilizia e Territorio

Ricostruzione, prima ordinanza firmata De Micheli: Durc di congruità entro 60 giorni

7 novembre 2017 - Massimo Frontera

Nel testo "omnibus" introdotte varie modifiche (anche retroattive) alle ordinanze su microzonazione, beni culturali e scuole



Arriva la prima ordinanza per implementare il Durc cosiddetto di congruità nei cantieri della ricostruzione del Centro Italia, il documento in base al quale si attesta che nel cantiere lavorano esclusivamente maestranze retribuite regolarmente. Si tratta in sostanza di un documento mirato a contrastare il lavoro sommerso e che si riferisce al singolo intervento - pubblico o privato - che vede impegnata l'impresa. Il Durc di congruità era uno degli ultimi dossier che ha visto impegnato Vasco Errani insieme ai presidenti di Regione. Dossier che è poi passato in gestione alla commissaria Paola De Micheli, che firma l'ordinanza: la sua prima ordinanza a due mesi circa dall'ultima firmata dal suo predecessore. Il documento (n.41/2017) è stato pubblicato ieri sul sito della struttura di governo per la ricostruzione ed è in vigore da oggi.

Il Durc di congruità

Va subito detto che l'ordinanza uscita ieri sul Durc di congruità non è immediatamente esecutiva, ma si limita a indicare gli elementi sui quali sarà necessario trovare un'intesa vincolante, tra le parti. Intesa che dovrebbe essere sottoscritta entro 60 giorni a partire da oggi, 7 novembre.

Le verifiche relative al "normale" Durc sono in capo al Rup, relativamente ai lavori pubblici, e agli uffici speciali per la ricostruzione, relativamente agli interventi privati. Le verifiche sul Durc vengono effettuate: al momento dell'aggiudicazione e della stipula del contratto (per quanto riguarda gli interventi pubblici) oppure contestualmente alla concessione del contributo (nel caso degli interventi di ricostruzione privata).

Per il Durc di congruità, invece, le verifiche vengono poi eseguite a ogni Sal, acquisendo dalla cassa edile locale «la certificazione relativa alla congruità dell'incidenza della manodopera impiegata dall'impresa nel cantiere interessato dai lavori».

L'oggetto dell'accordo da sottoscrivere entro due mesi

La disciplina dei contenuti del Durc di congruità vanno definiti con un accordo da sottoscrivere entro 60 giorni, tra commissario alla ricostruzione, i quattro presidenti di Regione (in qualità di vicecommissari), il ministero del Lavoro, la struttura di missione anticorruzione ad hoc presso il ministero dell'Interno, l'Inail, e, infine, sindacati e associazioni datoriali. I contenuti - una volta definiti e sottoscritti - saranno oggetto di una successiva ordinanza, "esecutiva", a questo punto.

Gli elementi da definire sono i seguenti: gli adempimenti a carico dei beneficiari degli interventi di ricostruzione privata e dei direttori dei lavori; adempimenti, condizioni e modalità di rilascio del Durc di congruità da parte delle Casse edili; le modalità calcolo dell'incidenza della manodopera nello specifico cantiere interessato dai lavori effettuato sulla base delle percentuali di manodopera da indicare nel prezzario unico; i criteri di congruità dell'incidenza della mano d'opera nell'effettuazione dei lavori afferenti l'attività di ricostruzione pubblica e privata; le modalità di svolgimento delle verifiche sull'adeguatezza degli indici di congruità; le modalità di effettuazione del monitoraggio di tutti cantieri aperti e delle imprese ivi presenti, nonché di esecuzione dei controlli e delle verifiche da parte degli organi preposti.

Modifiche alle ordinanze precedenti

C'è poi una corposa parte dell'ordinanza dedicata alle modifiche di otto precedenti ordinanze firmate da Vasco Errani. Tra queste alcune misure per velocizzare gli interventi di recupero degli edifici di culto, e dei beni culturali. Per questi ultimi viene eliminato il requisito dell'adeguamento sismico e sostituito dall'intervento di miglioramento sismico per ottenere «il massimo livello di sicurezza compatibile con le concomitanti esigenze di tutela e conservazione dell'identità culturale del bene stesso». Vengono infine rimodulati i tempi relativi agli incarichi degli studi di microzonazione sismica.